

**GRANDI OFFERTE**  
**MOTAUTO**  
solo per quaranta giorni  
**TOLEDO 1.6 GLX**  
**21.530.000**  
COMPLESSO: ARIA CONDIZIONATA METALLIZZATO

# Roma

l'Unità - Martedì 15 marzo 1994  
Redazione  
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
tel. 69 996 284/5/6/7/8 - fax 69 996 290  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 18

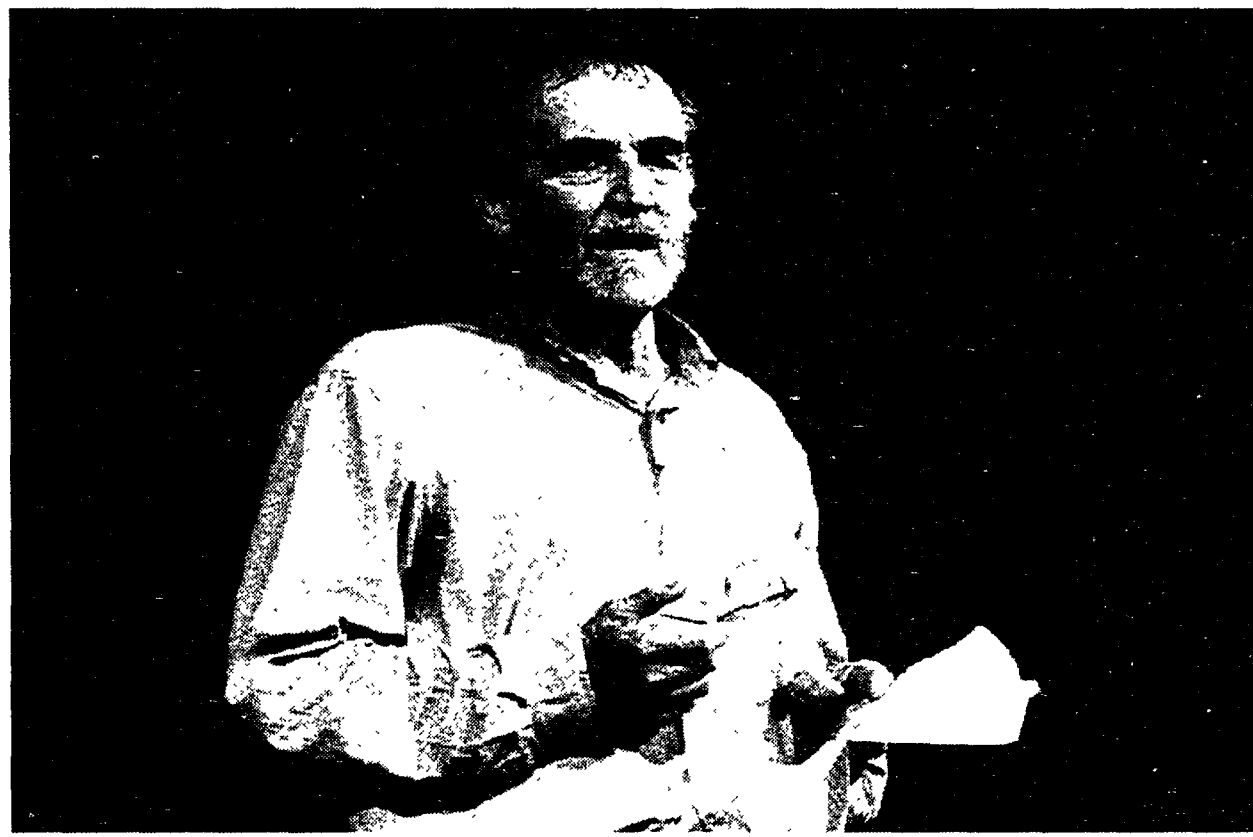
**GRANDI OFFERTE**  
**MOTAUTO**  
solo per quaranta giorni  
**TOLEDO 1.6 GLX**  
**21.530.000**  
COMPLESSO: ARIA CONDIZIONATA METALLIZZATO

## TEATRO.

Un'iniziativa  
di Costanzo

### Via Togliatti, domani Vittorio Gassman apre «Tenda Comune»

Una tenda a strisce nella periferia degradata. È stata «montata» sulla via Palmiro Togliatti, tra il centro camì e uno sfasciacarrozza. Sullo sfondo le case lacr del Quarticciolo e le coop di Colli Aniene. Uno spiazzo terra di nessuno, che solitamente ospita nomadi e prostitute. Comincia da qui il «viaggio» culturale - in sei tappe, voluto e organizzato da Maurizio Costanzo con la collaborazione dello staff dell'assessorato alla cultura. Un tendone giallo e verde che toccherà a turno le borgate capitoline per far conoscere ai giovani e alle famiglie la magia della rappresentazione teatrale. La tenda - regalo dell'Accea al Campidoglio - da domani apre al pubblico di ogni età. E comincia facendo salire per quattro sere sul palcoscenico itinerante Vittorio Gassman. Il mattatore inaugura contemporaneamente lo spazio teatrale e il suo nuovo spettacolo: «Tutto e a capo» (ore 21, lire 10mila). Un recital di prosa, poesia, dialetto e improvvisazione. «Tenda Comune», il titolo è un riferimento allo stare insieme. Un teatro a zone della città dove il palcoscenico ha poche occasioni di esistere. E la VII Circoscrizione è una delle tante borgate sprovvista di spazi culturali. 140mila abitanti senza un cinema. «Offre» appena 7 centri anziani, 2 spazi culturali e 3 impianti sportivi comunali.



Gassman durante un recente spettacolo a Roma

Bruno Bruni/Master

## ELEZIONI

### Melandri-Filippi faccia a faccia in parrocchia

La sede del duello sarà la parrocchia di Santa Silvia (in largo di Santa Silvia, al Portuense). L'idea di organizzare una faccia a faccia tra i candidati del collegio 18 (Maggiara, Marconi, Portuense, Testaccio) è venuta ai parrochiani che per stasera alle 20.30 hanno invitato Giovanna Melandri, l'ambientalista schierata dai Progressisti; l'ex liberale De Filippi candidato per Alleanza nazionale, l'ex socialdemocratico Rizzozi candidato per i centristi.

### Ad Acilia apre il comitato pro Parola

È operativa la sede del comitato elettorale di Vittorio Parola, candidato per i Progressisti nel collegio 9 del Senato. La sede è in via Cosimo Rosselli 14, ad Acilia. Chi vuole sostenere la campagna del candidato può telefonare al numero 52352244 o 52352268. Oggi Parola sarà davanti alla sede dell'Inpdai, alle 10, per incontrare i cittadini di Dragonecello che protestano.

### Villetti e Lopez a Tor Vergata

I candidati progressisti Gennaro Lopez (collegio 20 del Senato) e Roberto Villetti (collegio 15 della Camera), domani a mezzogiorno intervengono ad un dibattito organizzato dal Tavolo Progressista dell'Università di Tor Vergata che verterà sui temi dell'informazione e del ruolo dei mezzi di comunicazione di massa nella formazione culturale. L'appuntamento è nell'aula 6-A, edificio Sogene.

### La sanità secondo Tronti e l'assessore

Oggi il candidato progressista al collegio 8 del Senato Mario Tronti e l'assessore alla sanità Fernando D'Amata parteciperanno ad un dibattito nella sede della XII Circoscrizione in via Ignazio Silone, per affrontare i temi dell'assistenza sanitaria nei confronti delle fasce più deboli.

### Candidati a spasso nei mercati

Il tour dei mercati e delle vie commerciali continua ad essere uno degli strumenti più utilizzati dai candidati progressisti per farsi conoscere. Oggi la progressista Carla Rocchi (Senato collegio 10) sarà al mercato di piazza San Giovanni di Dio. Carlo Leoni (collegio 8 della Camera) sarà invece al mercato di Torre Angela.

# Torna in città la violenza razzista

## I naziskin aggrediscono nella notte quattro immigrati

Ancora aggressioni a cittadini extracomunitari. Quattro immigrati picchiati domenica sera. L'«identikit» dell'uomo che avrebbe pestato Chengli Azzedine al self-service Tamoi di via Casilina: trent'anni, alto un metro e ottanta, jeans e giubbotto di pelle nera. Caccia invece ai naziskin che avrebbero picchiato tre lavavetri dentro una cabina Sip di via Prenestina.



Due immigrati extracomunitari nei pressi della stazione Termini

### Via Poma Valle: «Il pm dice bugie»

Ancora polemiche sul delitto di via Poma. Contro l'operato del pm Pietro Catalani, ieri, per l'ennesima volta, si è scagliato Raniero Valle, padre di Federico l'indiziato numero uno dell'omicidio di Simonetta Cesaroni su cui pende la decisione della corte d'appello che, entro la fine di aprile, dovrà accogliere o respingere la richiesta di rinvio a giudizio. «Il pm - ha scritto in una nota - ama ripetere spesso: la verità è tonda, allora io gli rispondo: le bugie hanno le gambe corte». «Chi sostiene che Federico non si sia voluto sottoporre agli esami per stabilire se abbia o meno subito un'operazione di chirurgia plastica al braccio per stabilire se nascondesse una cicatrice. Dice il falso in assoluta malafede, per cercare di creare ad arte un clima di colpevolezza su mio figlio». «Come sempre - sono ancora parole di Valle - rispondo alle chiacchiere ed alle ipotesi con i fatti ed è un fatto che chi si è opposto all'effettuazione dell'esame al braccio di Federico da parte dei pentiti del tribunale, gli unici, si badi, che garantiscono assoluta imparzialità è stato solo il pm, così come risulta inequivocabilmente dalla nostra richiesta di effettuare l'esame e dalla immediata opposizione del pm Catalani». «E allora - conclude Valle - chi è che non ha voluto l'esame? Chi è che non ha voluto l'accertamento di una scomoda verità?»

### Sede catasto Cecchini dal giudice

La vicenda del ministero delle Finanze è simile a quella dell'autoporto di Ponte Galeria: senza la realizzazione di infrastrutture varie l'amministrazione comunale non potrà concedere il cambio di destinazione d'uso per trasferire gli uffici negli immobili di via Martini e di via Cimarra per cui il ministero ha già speso 120 miliardi. Lo ha detto l'assessore alle Politiche del territorio Domenico Cecchini annunciando di aver chiesto un incontro con il segretario generale ed il ministro delle Finanze e spiegando al Consiglio comunale di essere stato convocato «come persona a conoscenza dei fatti» dal pm Davide Iori che ha un procedimento riguardante la vicenda dell'inagibilità dell'edificio del catasto, già oggetto di un'indagine da parte della magistratura romana. C'è una situazione d'emergenza - ha spiegato l'assessore - perché entro il 21 marzo gli uffici di via Reggio Calabria, sulla base di una diffida della Usl per il rispetto delle norme di sicurezza, rischiano di chiudere poiché i lavori non sono stati ancora iniziati. Nella sede del ministero Finanze in via Reggio Calabria vi lavorano circa 400 persone e vi sono, tra l'altro, l'ufficio del catasto e l'ufficio misure. Cecchini ha ricordato che gli edifici di via Martini e via Cimarra hanno la destinazione d'uso ad uffici privati e agenzia bancaria.

Una trentina d'anni, alto un metro e ottanta, jeans e giubbotto di pelle nera. È l'identikit dell'uomo che ieri sera ha aggredito con tre amici il marocchino che lo aveva aiutato pochi minuti prima a fare benzina al Casilino. Sconosciuti, invece, i volti dei cinque naziskin che hanno picchiato tre lavavetri dentro una cabina della Sip. Due aggressioni in una sera. L'onda razzista non si ferma. Una serie di aggressioni ripetute iniziata un mese fa sul litorale di Ostia. Ora la polizia è a caccia del commando di skin e della Y10 grigia che domenica sera si è fermata al self-service della Tamoi in via Casilina. Al momento gli investigatori li cercano nel quartiere, ma hanno un solo elemento, le prime due cifre della targa. Sarebbe andata così: Azzedine Chengli ha aiutato un uomo a far benzina, ha messo per lui le diecimila lire nella pompa self-service, ha riempito il serbatoio e in cambio ha avuto duecento lire di mancia. Sembrava tutto a posto, ma pochi minuti dopo l'automobilista, sentitosi forse truffato, è tornato al distributore e da solo, senza gridare insulti relativi al colore della pelle del marocchino, ha cominciato a picchiare. La polizia, in un primo tempo scettica su un movente razzista, non tralascia nessuna pista. Per ora alla denuncia sporta per lesioni non è stata aggiunta l'aggravante delle motivazioni razziali. Azzedine Chengli ha riportato un ematoma sulla fronte, guaribile in cinque giorni all'ospedale Figlie di San Camillo. Altri due marocchini e un marsigliese di colore, lavavetri in via Palmiro Togliatti, hanno raccontato al commissariato Prenestino di essere stati pestati da cinque giovani con le teste rasate, jeans e bomber. Uno dei giovani avrebbe indossato una collana con una medaglia con la testa di un'aquila. I tre lavavetri di colore hanno dato alla polizia nomi falsi. Secondo la denuncia presentata, i tre verso le 19 sarebbero stati avvicinati da uno dei cinque giovani mentre telefonavano dalla cabina Sip, all'angolo tra via Palmiro Togliatti e via Prenestina. Il ragazzo avrebbe detto loro di sbrigliarsi e, spazientitosi per l'attesa, avrebbe cominciato a picchiarli con l'aiuto dei quattro amici scesi da una Renault Clio bianca di cui sono state segnate le prime cifre. Qualcuno nel quartiere ha dovuto assistere al pestaggio o quantomeno udire le urla. Al centralino del 113 infatti è arrivata una segnalazione di aggressione. Una volante della polizia ha subito raggiunto l'incrocio ma il gruppo skin era già fuggito. I due marocchini e il marsigliese di colore sono stati soccorsi e accompagnati all'ospedale Figlie di San Camillo. I medici che li hanno medicati a due di loro hanno prescritto cinque giorni di prognosi. Al commissariato Prenestino, intanto, stanno cercando di verificare con la polizia scientifica il racconto dei tre uomini, uno dei quali ha precedenti per rissa. Per due di loro è stato accertato che avevano fornito delle false generalità. I loro veri nomi sono Amin Abdullah, marocchino di 25 anni, e Marten Ireke, francese di 26 anni. Le generalità del terzo, presentato col nome di Said Abounassir, non sono state ancora verificate.



**Consorzio  
Cooperative  
Abitazione  
ROMA**

**La qualità  
dell'abitare**

Via Meuccio Ruini, 3 - Tel. 40.70.321

## Per i ragazzi di Casal Bruciato

Lettera aperta al quartiere di Casal Bruciato di due delle diverse mamme a cui la droga ha tolto i figli, e precisamente Massimo di 31 anni, figlio di Rosa e Francesco di 23 anni figlio di Rossana. Il nostro dramma, di cui porteremo per la vita i segni di un dolore immenso, non deve ripetersi per tutti gli altri giovani che si aggirano per il quartiere senza un punto di riferimento, preda della droga, dediti allo scippo e al furto pur di procurarsi la droga necessaria per far arrechire gli spacciatori sulla pelle dei nostri figli. Basta! Se lo Stato, o chi per lui, non interviene per dare ai giovani tossicodipendenti e a quelli a rischio tutte quelle attrezzature di cui hanno estremo bisogno, ce li prendiamo da sole gli spazi idonei per un recupero e per sperare che alle morti per droga si metta la parola fine. Noi desideriamo spazi per i giovani da avviare al lavoro, per formare cooperative che diano ai giovani la possibilità di lavorare, dare alle persone anziane, che per la maggiore parte vivono con una pensione misera, un ritrovo dove confrontarsi tra di loro e con i giovani, sentirsi ancora persone dignitose e non abbandonati negli squallidi giardini a «contatto» con gli spacciatori che li «operano». Detto tutto ciò, essendo venute a conoscenza che un gruppo di giovani del quartiere ha occupato una vecchia struttura pubblica, abbandonata «vedi scuola» di Casal Bru-

ciato, loro intento lodevole è favorire aggregazioni giovanili, attraverso iniziative culturali e sociali, appunto, per strappare i nostri figli, per chi scrive quelli rimasti, alla droga e alla pericolosità che la strada offre, noi mamme apprezziamo sino in fondo la loro iniziativa e rivolgiamo un caloroso appello a tutte le mamme che hanno i figli a rischio, a chi è già dentro questo grave problema, anche a quelle mamme che come noi due i figli non l'hanno più, affinché diano un concreto sostegno a questa causa. Ci rivolgiamo anche a quelle forze politiche non «contaminate» a sostenere questo progetto.

Due mamme  
Lettera firmata



**PALMARAS  
VIAGGI**  
VOLI DI LINEA A/R

**PASQUA '94**

LONDRA: 3 notti in Hotel 3 stelle con prima colazione L. 582.000  
PARIGI: 3 notti in Hotel 3 stelle con prima colazione L. 549.000  
PALMA DE MALLORCA: 4 notti in Hotel 3 stelle pensione completa L. 470.000  
BARCELLONA: 4 notti Hotel 4 stelle con prima colazione L. 640.000  
VIENNA: 3 notti in Hotel 3 stelle con prima colazione L. 600.000  
MADRID: 4 notti in Hotel 2 stelle con prima colazione L. 560.000

ROMA - Via Casilina, 355 - Tel. 06/24304529-30